

PIETRO VOTO

MARASMIELLUS MESOSPORUS IN ENTROTERRA

Riassunto

Viene documentata una raccolta di *Marasmiellus mesosporus* Singer effettuata lontano dal mare, con descrizione e fotografie dei caratteri macro e micromorfologici e una disamina del suo habitat apparentemente insolito.

Abstract

A collection of *Marasmiellus mesosporus* Singer made far from the coastline is documented with descriptions and photos of the macro and microscopic features and an examination of its supposedly unusual habitat.

Key words: Basidiomycota, *Marasmiellus mesosporus*, habitat, taxonomy, Italy.

Marasmiellus mesosporus Singer, *Mycologia* 65: 469. 1973

Sinonimi: *Marasmiellus dunensis* Robich, Moreno & Pöder, *Mycotaxon* 42: 181. 1991.

Caratteri macroscopici

Capello 3-23 mm, convesso poi più o meno irregolarmente spianato o depresso, radialmente solcato, glabro, carnicino pallido, ocraceo-carnicino pallido, eventualmente con zona marginale biancastra sporca, biancastro-grigiastra.

Lamelle rade, inizialmente adnate e dritte con margine pileico involuto, poi smarginate con dentino e ventricose verso il gambo con margine pileico spianato, beige-grigiastre con sfumatura carnicina o brunastra, filo bianco, accompagnate da lamellule.

Gambo 5-23 × 1-2 mm, centrale, base cilindracea o bulbillosa, apice più o meno svasato, bianco ma sovente con porzione inferiore, estesa o solo basale, di colore da bruno pallido a ocraceo-rossastro, tendente a trattenere granuli di terriccio.

Caratteri microscopici

Basidiospores (9,3)10,0-12,8(13,0) × (5,5)6,2-7,5(8,2) μm, Q = (1,4)1,5-1,9(2,0), ellissoidali con base un po' larmiforme e apicolo distinto.

Basidi 4-sporici.

Cheilocistidi numerosi, 20-40 × 5-9 μm, irregolarmente cilindracei, sovente con strozzature, sublisci in superficie con strutture diverticolato-coralloidi da appena accennate a fortemente sviluppate.

Pileipellis in xerocutis con ife terminali × 5-7,5 μm, lisce o sinuose o parzialmente noduloso-diverticolate (struttura *Rameales* debolmente sviluppata), con distinto pigmento incrostante.

Caulocute con ife superficiali di colore giallo molto pallido in reattivo di Melzer (indestrinoidi).

Giunti a fibbia numerosi.

Raccolta studiata: in aiuola urbana con tigli e con terreno umido per un'abbondante pioggia del giorno precedente, Villadose (RO), ca. 40 km dal mare, gregari e cespitosi, attaccati alla base di steli di erba graminacea che, almeno per diversi esemplari della raccolta, è riconoscibile come *Eleusine indica* (L.) Gaertn. (Gramigna indiana), 04-08-2014, leg. e det. P. Voto.



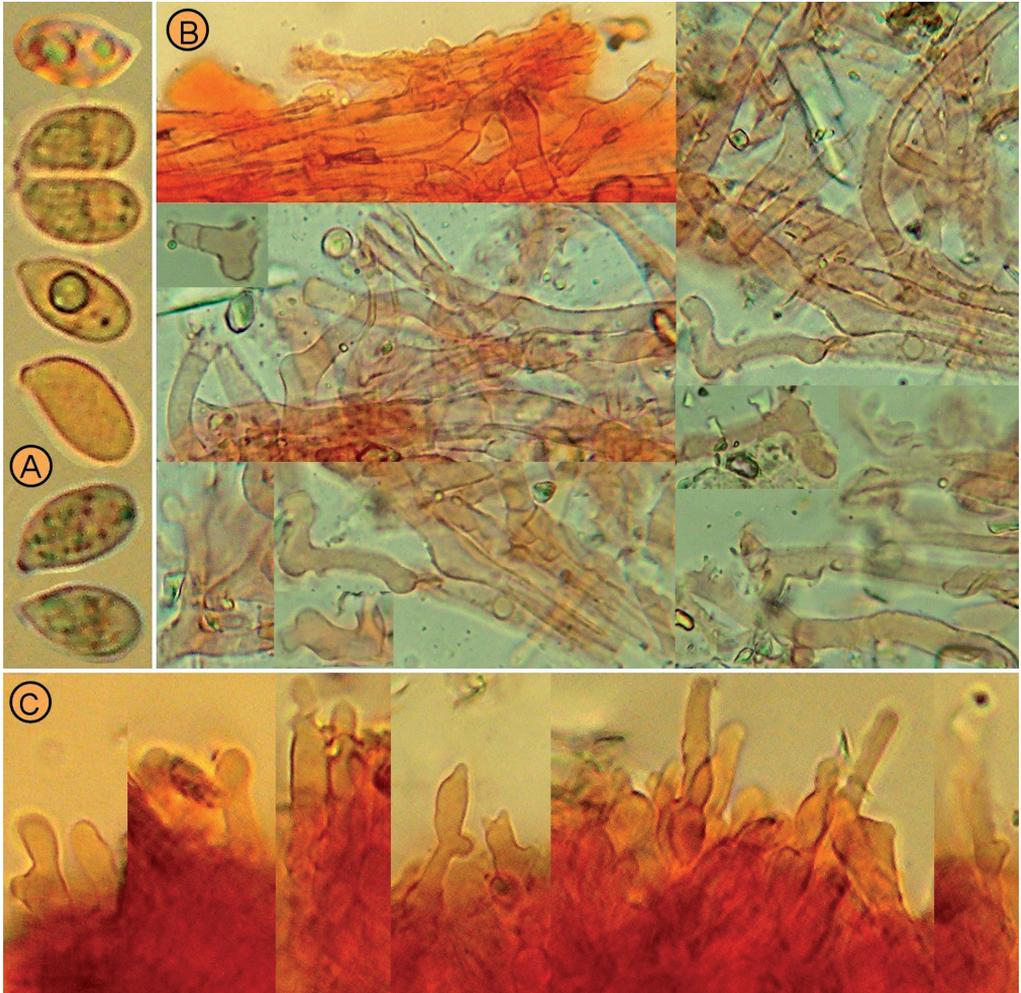
Marasmiellus mesosporus in habitat.

Foto di Pietro Voto



Marasmiellus mesosporus in habitat.

Foto di Pietro Voto



M. mesosporus. A. Spore. B. Pileipellis. C. Cheilocistidi. Preparati in Rosso Congo.

Foto di Pietro Voto

Osservazioni

Il quadro descrittivo di questa raccolta polesana corrisponde bene alla descrizione di *M. mesosporus* in ANTONÍN & NOORDELOOS, 2010, le uniche parziali differenze morfologiche riscontrabili sono un quoziente sporale leggermente più basso, ma comunque rientrante nell'intervallo tipico 1,6-2,2, e la presenza di alcuni gambi terminanti in bulbillo. Invece un'incongruenza di rilevanza apparentemente notevole è data dall'habitat: *M. mesosporus* sarebbe tipico di ambienti e piante costiere e dunali come riportano ROBICH ET AL. (1994) «sembra essere una specie cosmopolita strettamente legata a Poaceae di zone litorali» e ANTONÍN & NOORDELOOS (2010): «**Ecology.** Gregarious, single to caespitose on basal parts of grasses (*Ammophila arenaria*, *A. breviligulata*, *Elusine flagellifera*, *Sporobolus pungens*, and *S. virginicus*) in nitrophilous, fixed, coastal dunes or on sandy soils».

Va tuttavia considerato che l'aiuola della raccolta è stata impiantata nel 1990 circa, con terreno da riporto con buona probabilità proveniente dalle vicine cave sabbiose dei fiumi Adige e Po o

dal litorale adriatico del basso Polesine; di fatto si nota una componente sabbiosa nel suo fondo. Inoltre esso potrebbe avere un certo valore nitrofilo dovuto sia alla diffusa frequentazione di animali (Rocky, il cagnolino dell'autore, potrebbe avere attivamente contribuito!) sia al periodico sfalcio con conseguente residuo di materiale vegetale in decomposizione; infine intorno e alla base dei carpofori erano chiaramente distinguibili pianticelle di *Eleusine indica*.

Quindi c'è la graminacea *Eleusine indica* (la sua congenera *Eleusine flagellifera* Nees, tipica di habitat sabbiosi, è segnalata come ospite associato a una raccolta pakistana da SINGER ET AL., 1973) su un terreno a fondo sabbioso e con un certo grado di nitrofilia: le condizioni ecologiche indicate da ANTONÍN & NOORDELOOS (2010).

Il fatto che la specie sia stata ritrovata solo in quella particolare aiuola, malgrado questa graminacea sia diffusa in tutto il territorio villadosano, sembra confermare che le componenti sabbiose e/o nitrofile sono più che facoltative per le esigenze edafiche di *M. mesosporus*.

L'unico altro *Marasmiellus* possibilmente confondibile con esso è *M. carneopallidus* (Pouzar) Singer, con habitat praticolo; esso tuttavia ha elementi terminali dell'epicute più distintamente coralloide-diverticolati e cheilocistidi claviformi e lisci.

Indirizzo dell'autore

PIETRO VOTO

Via Garibaldi, 173, 45010 Villadose (RO).

E-mail: pietrovoto@libero.it

Bibliografia

- ANTONÍN V. & NOORDELOOS M.E. – 2010: *A monograph of marasmioid and collybioid fungi in Europe*. 480 pag. Eching.
- ROBICH G., MORENO G. & PÖDER R. – 1994: *Marasmiellus mesosporus* Singer nome corretto di *M. dunensis* Robich, Moreno & Pöder. R.d.M. 37 (2): 163-166.
- SINGER R., LUCAS L.T. & WARREN T.B. – 1973: *The Marasmius-blight fungus*. Mycol., 65: 468-473.